

Soluzione intermedio/superiore es.67:

Campi Flegrei, il geologo Tozzi: “Zona più a rischio d'Italia, ma un'eruzione si può prevedere”

- Recentemente c'è stata questa **scossa** di magnitudo 4.4, che è stata la più forte degli ultimi 40 anni. Come mai si è verificato proprio adesso questo **fenomeno**? Cosa può accadere dopo una scossa di questo tipo? E, soprattutto, come deve comportarsi la gente in **relazione** a questo evento?
- Noi non possiamo sapere il motivo esatto per cui c'è stata una scossa così forte ai Campi Flegrei adesso, perché, eh..., queste scosse sono un **corteo** sismico che si accompagna al rigonfiamento del suolo che qui ha un valore di circa 2 cm al mese. È presumibile che queste scosse continuino, che ce ne siano di questa **magnitudo**, anche se più raramente. Addirittura, eccezionalmente, si potrebbe anche superare quella magnitudo. Non possiamo mettere in relazione questo tipo di scosse con una particolare **attività** della colonna magmatica sotto terra. È questo che non riusciamo a mettere in luce adesso. E fa tutta la differenza del mondo! Perché un conto è se questo **terreno** si sta gonfiando perché è proprio la colonna del magma che spinge per risalire. Allora lì vuol dire che si approssima un'eruzione. Oppure, invece, è soltanto, diciamo, la testa di questa **colonna** magmatica e i fluidi, sono soltanto i fluidi, che spingono loro stessi per salire. Allora, in quel caso, c'hai possibilità di ridiscesa. Non **necessariamente** si arriva a un'eruzione, anche se i terremoti ci possono essere. Dunque sono due i rischi: quello sismico, entro certe fasi, e, eventualmente, in una **fase** che adesso non possiamo certamente prevedere, quello eruttivo. In ogni caso, da qui ai prossimi mesi, alle prossime settimane, se ci dovesse essere un'eruzione che si prepara, noi avremmo almeno 72 o più **ore** per poterla prevedere. Dunque ci sarebbe tutto il tempo di mettere in atto i piani di

evacuazione, a patto che questi siano stati **adeguatamente** esercitati. Cosa che è avvenuta, diciamo, in maniera non... non continuativa, come si sarebbe dovuto fare. E, infine, per ciò che riguarda le persone, se hai costruito bene, allora, diciamo, il **problema** dal punto di vista sismico non c'è, perché con queste magnitudo una casa costruita bene, non subisce neanche danni considerevoli. Il problema è che lì le **case** sono costruite male e ristrutturare peggio. Quindi andrebbe fatta una revisione di tutti gli edifici, perché non abbiano a subire danni, addirittura **feriti**, con queste scosse anche se non così grandi di... di magnitudo. Perché scosse ripetute sullo stesso edificio danneggiato, naturalmente possono avere un **effetto** peggiore che una singola scossa molto forte. Specialmente se sono ripetute molto nel tempo. Quella è la zona più pericolosa per eruzioni d'Italia e dunque, lì, bisognava stare **attenti**, bisognava probabilmente non andare a vivere in così tanti in quel posto, anche se ci si vive da 2000 anni. Però, a un certo punto, la **conoscenza** del rischio era chiara. Bisognava, anzi, fare in modo di non accentrare popolazione lì. Non dovevano venire così tante persone: più di mezzo milione di persone a **rischio**. Questo, eh..., rimane un problema, eh. Perché quando c'è un'eruzione molto forte, eh..., non è che puoi fare come contro un terremoto: costruire meglio. Perché lì, se costruisci meglio **comunque** non serve a niente: si porta via tutto.